

# *Parole ed azioni*

Qui a Roma alcuni turisti tedeschi mi fermarono per strada e, mostrandomi un foglio, mi chiesero dove fosse l'albergo XY di via Marcello. Io lo sapevo e cercai subito di spiegarmi con lunghe circonlocuzioni, enumerando i semafori, gli incroci, la lunghezza del cammino, il posto delle strisce pedonali da attraversare. Mi sforzavo di parlare meglio che potevo, ma non riuscii a farmi capire.

Essi rimanevano a guardarmi e mi chiedevano sempre: “Dov'essere albergo via Marcello?” Io avevo fretta e non mi sentivo di fare la strada con loro per accompagnarli. Quindi, su di un pezzo di carta, descrissi in maniera dettagliata tutto il percorso, disegnando come meglio potevo, cercando anche di indicare l'autobus da prendere. Ma quelli mi guardavano e non muovevano un passo nella direzione loro indicata. Non avevano capito né il mio italiano, né il mio schizzo grafico e continuavano a ripetermi la domanda: “Dov'essere albergo via Marcello?”.

Finché mi decisi: li invitai a seguirmi con un gesto della mano, assicurandoli che sarei andato con loro, anzi li avrei preceduti e, senza dire altre parole, mi mossi mentre essi mi seguivano a breve distanza, fiduciosi, finché arrivammo all'albergo di via Marcello.

Li salutai. Essi non finivano più di sorridermi e di ringraziarmi.

Da questo episodio ho capito una cosa: quando io spiego la parola di Dio ai fedeli e non la vivo, e quindi non li precedo, essi non

capiscono o capiscono con difficoltà: io perdo tempo e faccio perdere tempo anche a loro; ma se io li precedo, vivendo la parola di Dio e testimoniandola di persona, attuandola come con l'esperienza raccontata, essi ti seguono e arrivano. La Tua parola, Signore, è luce ai miei passi.

Non chi dice, ma chi fa, chi ama, conosce. Il cristianesimo consiste non nel molto parlare, ma nel molto amare.

Il Vangelo predicato e non vissuto è una lingua incomprensibile. Il Vangelo predicato con la Vita è Via che porta alla Verità, è Via illuminata dalla Verità.